

- gli incontri periodici e le audizioni con le istituzioni interessate alla preparazione e gestione del Giubileo, prima fra tutte la Commissione mista Italia-Santa Sede, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato Centrale del Grande Giubileo istituito dalla Santa Sede, il Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo, il Ministero dei Lavori Pubblici, il Ministero dei Beni Culturali, il Ministero dell'Interno, il Ministero degli Affari Esteri, la Prefettura di Roma, il Comune di Roma, la Provincia di Roma, la Regione Lazio, la Camera di Commercio di Roma, il Comune di Firenze, il Comune di Napoli, la Commissione speciale per l'indirizzo generale e la vigilanza sugli interventi connessi all'Anno Santo del 2000 (istituita dal Comune di Roma con deliberazione consiliare n. 19 del 19 gennaio 1995);
- gli incontri organizzati al fine di favorire il consenso intorno alla condivisione degli obiettivi connessi alla predisposizione del "piano di accoglienza" e presentare i risultati delle attività dell'Agenzia. Oltre alle istituzioni sono stati coinvolti numerosi soggetti pubblici e privati, tra i quali le aziende di pubblici servizi, associazioni di categoria, organizzazioni religiose, culturali, di volontariato, dei consumatori, istituzioni culturali e universitarie e altri.

Infine, nell'osservanza di formali disposizioni normative, statutarie e contrattuali, l'Agenzia ha provveduto a predisporre relazioni formali sulla attività svolta destinate alle istituzioni al fine di rendere trasparente il proprio operato e consentire ai soggetti destinatari delle medesime una tempestiva e reale azione di controllo, nonché un eventuale apporto propositivo per rendere sempre più efficace e produttiva l'azione amministrativa della stessa Agenzia.

Relazioni al Parlamento

L'art. 6, comma 1 bis, della legge n. 539 del 20 dicembre 1995 concernente "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale" testualmente recita: "Al termine di ogni semestre l'Agenzia di cui al comma 1, trasmette al Parlamento una relazione informativa sulla attività svolta e sui risultati conseguiti". E sembra superfluo sottolineare come la relazione semestrale rappresenti, attesi la funzione e il ruolo del soggetto destinatario, lo strumento più rilevante e efficace per un penetrante controllo dell'attività svolta dall'Agenzia.

Nel rispetto del disposto normativo, la relazione conteneva una panoramica generale su tutte le attività proprie dell'Agenzia e su quelle svolte in esecuzione di incarichi ad essa affidati da soggetti terzi, sullo stato di erogazione dei finanziamenti previsti e sulle eventuali decisioni della Commissione per Roma Capitale per la "rimodulazione" del Piano degli interventi; analizzava quindi, le caratteristiche delle attività svolte; evidenziava i risultati conseguiti; riferiva, infine, ogni aspetto della situazione societaria con particolare riferimento alla struttura operativa dell'Agenzia, alle eventuali modifiche dell'assetto azionario e alla situazione di bilancio.

Nel corso della sua attività l'Agenzia ha trasmesso al Parlamento nove relazioni².

Relazioni all'Ufficio per Roma Capitale

L'obbligo delle relazioni da inviare all'Ufficio per Roma Capitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, trovava ragione e fondamento nelle disposizioni contenute nell'Allegato B del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 1996, concernente "Indirizzi circa le modalità per la trasparenza delle decisioni e degli atti concernenti l'attuazione del piano e l'informazione della pubblica opinione".

Le relazioni - a differenza di quelle trasmesse al Parlamento che presentavano maggiore respiro, in quanto riguardavano tutte indistintamente le attività svolte (istituzionali e delegate) - si riferivano unicamente ai progetti previsti nel Piano degli interventi e l'Agenzia, quale beneficiario di pubblici finanziamenti, riferiva sulle misure adottate, o che si proponeva di attuare ovvero integrare entro tempi prestabiliti, per assicurare la maggiore trasparenza possibile delle decisioni assunte in ordine alla attuazione dei progetti previsti e la più ampia informazione della collettività attraverso appropriati ed efficaci mezzi di pubblicità.

Per la relazione era stata prevista inizialmente una cadenza trimestrale e la data di consegna del primo documento veniva fissata al 31 marzo 1997, successivamente prorogata, in esecuzione della deliberazione n. 31/97 della Commissione per Roma Capitale, al 5 giugno 1997; ma a seguito di nuove disposizioni normative intervenute nel mese di giugno 1997, la prima relazione è stata presentata aggiornata al 30 giugno 1997.

-
- ² - Atti parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati, Relazione sull'attività svolta dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. (20 giugno 1995 - 31 luglio 1996), Doc. CIX n. 1, trasmessa il 5 agosto 1996;
- Atti parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati, Relazione sull'attività svolta dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. (1 agosto 1996 - 31 dicembre 1996), Doc. CIX n. 2, trasmessa il 27 marzo 1997;
- Atti parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati, Relazione sull'attività svolta dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. (1 gennaio - 30 giugno 1997), Doc. CIX n. 3, trasmessa il 18 novembre 1997;
- Atti parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati, Relazione sull'attività svolta dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. (1 luglio - 31 dicembre 1997, comprensiva di un quadro generale delle attività svolte sino al 15 aprile 1998), Doc. CIX n. 4, trasmessa il 4 maggio 1998;
- Atti parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati, Relazione sull'attività svolta dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. (1 gennaio - 30 giugno 1998 comprensiva di un quadro generale delle attività svolte sino al 30 settembre 1998), Doc. CIX n. 5, trasmessa il 24 novembre 1998;
- Atti parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati, Relazione sull'attività svolta dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. (1 luglio - 31 dicembre 1998, comprensiva di un quadro generale delle attività svolte sino al 30 aprile 1999), Doc. CIX n. 6, trasmessa il 27 maggio 1999;
- Atti parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati, Relazione sull'attività svolta dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. (1 gennaio - 30 giugno 1999, comprensiva di un quadro generale delle attività svolte sino al 31 agosto 1999), Doc. CIX n. 7, trasmessa il 13 settembre 1999;
- Atti parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati, Relazione sull'attività svolta dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. (1 luglio-31 dicembre 1999), Doc. CIX n. 8, trasmessa il 14 gennaio 2000;
- Atti parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati, Relazione sull'attività svolta dall'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo S.p.A. (1 gennaio-30 giugno 2000), Doc. CIX n. 9, trasmessa il 14 agosto 2000.

Relazioni al Comune di Roma

Il Comune di Roma, con deliberazione consiliare del 14 marzo 1995, volendo disciplinare i rapporti di collaborazione con l'Agenzia, al fine di garantire la necessaria unitarietà degli interventi e il coordinamento di questi in attuazione degli indirizzi stabiliti, si riservava la facoltà di affidare all'Agenzia alcune attività di programmazione e progettazione, di coordinamento progettuale e operativo, di controllo e assistenza tecnica, nonché - ed è questo il punto che più interessa - di informazione pubblica per gli interventi di competenza comunale, connessi alle celebrazioni dell'Anno Santo del 2000.

Nel rispetto delle obbligazioni assunte col sopra richiamato contratto di servizio, l'Agenzia ha inviato al Comune di Roma, con cadenza trimestrale (poi diventata semestrale), una relazione dettagliata con l'aggiornamento sullo stato delle attività svolte sulla base degli incarichi ricevuti, segnalando eventuali discrasie rispetto alla prefissata programmazione. È appena il caso di sottolineare che le relazioni di cui sopra avevano, tutte, proiezione esterna e costituivano idonei strumenti di controllo e di trasparenza della gestione mediante una informazione diretta a livello interistituzionale e una informazione mediata con la collettività.

1.4.2 Attività di controllo e di revisione

L'attività dell'Agenzia è sottoposta, ai sensi delle disposizioni contenute nello Statuto delle società, al controllo di un Collegio Sindacale il quale "vigila sulla osservanza dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali".

Il Collegio Sindacale è altresì tenuto a redigere "entro il 30 giugno del terzo anno di nomina una relazione triennale contenente le proprie considerazioni sull'andamento della gestione aziendale, con particolare riferimento ai livelli di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi e delle forniture ricevute e dei servizi e delle forniture erogate".

L'elaborazione di tale relazione, al pari di quelle alle quali si è prima fatto cenno, erano strettamente collegate a precisi obblighi previsti da disposizioni normative ovvero da formali accordi negoziali al cui adempimento l'Agenzia non aveva alcuna possibilità di sottrarsi. Si trattava in altri termini di atti dovuti, necessari e conseguenti all'osservanza di un inderogabile obbligo normativo o di un formale impegno assunto con soggetti terzi in sede di affidamento di specifici incarichi mediante contratti di servizio e cioè di una "revisione obbligatoria".

Ma l'Agenzia, nell'esercizio del suo potere discrezionale, nell'intento di dare alla propria attività la più ampia ed efficace trasparenza possibile, ha ritenuto di integrare la "revisione obbligatoria" con una "revisione facoltativa", realizzata attraverso diverse procedure.

Revisione obbligatoria

La relazione triennale di cui si è fatto prima cenno - che doveva contenere, fra l'altro, i dati più significativi della gestione triennale e le possibili soglie ottimali di rendimento - era, come è, certamente un utile ed efficace strumento di controllo, di analitica rappresentazione dell'attività svolta e di reale trasparenza nei con-

fronti dei soggetti terzi interessati a conoscere in una forma chiara e comprensibile i diversi aspetti della gestione della Agenzia.

La relazione, per la cui redazione il Collegio Sindacale viene affiancato - come da previsione statutaria - da una società di revisione nominata dal Consiglio di Amministrazione, rappresentava, per le finalità che si proponeva di conseguire, un documento diverso e più ampio della relazione con la quale il Collegio Sindacale, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, riferiva all'Assemblea sul risultato conseguito e sulla tenuta della contabilità. Infatti, nel secondo caso l'esame e l'analisi si incentravano sostanzialmente sulle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico sotto un profilo prevalentemente contabile; nel primo caso, il Collegio Sindacale era chiamato, partendo pur sempre dall'analisi e dalla valutazione del dato contabile, a esprimere anche giudizi di valore per quanto riguardava, in particolare, i coefficienti di efficienza, efficacia ed economicità che avevano informato l'azione amministrativa svolta e a formulare proposte la cui valutazione e accettazione o meno erano rimesse alle definitive decisioni dei competenti organi societari. Il Collegio Sindacale, affiancato dalla società di revisione, non aveva pertanto limiti nello svolgimento del proprio lavoro sia per quanto riguardava l'acquisizione di atti, sia per quanto concerneva la raccolta di elementi di valutazione e di giudizio ai diversi livelli operativi e funzionali dell'Agenzia.

Revisione facoltativa

La revisione facoltativa promossa e attuata autonomamente dalla Agenzia ad integrazione della revisione obbligatoria, è stata realizzata attraverso due distinte procedure: la revisione straordinaria delle prestazioni di servizio e la revisione e certificazione del bilancio di esercizio.

a) Revisione facoltativa straordinaria delle prestazioni di servizio rese all'Agenzia

L'Agenzia ha ravvisato l'opportunità di affidare, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia, un incarico alla Deloitte & Touche, società specializzata di revisione, per la valutazione degli aspetti più rilevanti delle prestazioni di servizio rese da soggetti terzi. In buona sostanza, tale valutazione ha finito per configurarsi come un indiretto, preliminare approfondimento di natura straordinaria e contingente di alcune voci del bilancio di esercizio dell'Agenzia, riferite ai costi per il personale. In particolare l'attività di revisione straordinaria ha riguardato:

- l'accertamento della qualifica dei soggetti prestatori di servizio;
- la verifica dei criteri di assegnazione degli incarichi;
- la verifica dell'inerenza delle prestazioni di servizio;
- la verifica dell'avvenuta prestazione.

Le verifiche effettuate formavano ovviamente oggetto di apposite relazioni nelle quali venivano riepilogate le prestazioni di servizio più significative prese in esame, le procedure osservate per la loro valutazione e le conclusioni delle analisi effettuate.

b) Revisione facoltativa e certificazione del bilancio di esercizio

Ai sensi dell'art. 36 dello Statuto dell'Agenzia, "alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procede alla redazione del bilancio, nonché della relazio-

ne sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle prescrizioni di legge" le quali stabiliscono che "il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio (art. 2423 del C.c.)".

Nell'intento di dare, anche in questo caso, la possibilità di esercizio di controllo da parte di soggetti terzi e la maggiore trasparenza possibile della propria gestione, l'Agenzia ha ritenuto di conferire alla Deloitte & Touche un incarico per la revisione e la certificazione del bilancio di esercizio. La revisione è consistita sostanzialmente in un procedimento sistematico di analisi e verifica delle singole componenti dello stato patrimoniale e del conto economico del bilancio di esercizio per accertarne l'attendibilità anche sotto i profili della completezza, della chiarezza e della correttezza espositiva.

In conclusione, si deve sottolineare che tutte le attività realizzate dall'Agenzia per garantire l'informazione, se da un lato hanno contribuito a rendere più trasparente l'azione svolta, dall'altro hanno comportato dei costi piuttosto rilevanti per la società la quale, pur essendo stata costituita ad azionariato integralmente pubblico, si è trovata ad operare, per quanto concerneva la gestione, col tipico sistema privatistico della società per azioni. A differenza di quanto accade per i soggetti pubblici non economici sostenuti finanziariamente dallo Stato - che provvede altresì al ripiano degli eventuali deficit di gestione - essa ha dovuto sostenere un costo, conseguente alla procedura finalizzata ad assicurare il controllo e la trasparenza della attività svolta, non lieve nell'ambito del conto economico dell'esercizio.

2. Le risorse finanziarie e le procedure per gli affidamenti esterni

2.1 I finanziamenti pubblici assegnati all'Agenzia per l'esecuzione degli incarichi ricevuti e il contributo degli sponsor

Francesco Schiavonè Panni *

Alla data del 6 gennaio 2001 l'Agenzia ha gestito finanziamenti e realizzato attività per complessivi 220.881 milioni di lire comprensivi di Iva, come qui di seguito riepilogato.

Tabella 2.1 - Riepilogo dei costi delle attività realizzate

Ente erogatore	Ambito	Importo (in milioni di lire)
Presidenza del Consiglio	Piano degli interventi	81.917
Presidenza del Consiglio	Piano di accoglienza	90.711
Comune di Roma	Servizi specifici richiesti	13.037
Ministero per i Beni Culturali	Servizi specifici richiesti	216
Presidenza del Consiglio	Maggiori costi per la gestione del 2000	35.000
	Totale	220.881

In particolare, nell'ambito del Piano degli interventi approvato ai sensi della legge n. 651 del 23 dicembre 1996 (e successive modifiche e integrazioni), ha avuto assegnati compiti e relative risorse finanziarie per complessivi 176.128 milioni di lire per realizzare:

- specifici interventi e progetti nel settore della cultura, dell'informazione, dell'informatica e del supporto tecnico all'organizzazione degli eventi giubilari (81.917 milioni di lire, vedi tabella 2.2);
- attività organizzative legate al piano di accoglienza per conto del Comune di Roma, della Provincia di Roma e della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della citata legge n. 651 del 1996 (90.711 milioni di lire, vedi tabella 2.3).

L'Agenzia ha inoltre ricevuto incarichi di consulenza e assistenza tecnica dal Comune di Roma con risorse finanziarie non comprese nel Piano degli interventi per il Giubileo per complessive 13.037 milioni di lire e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per 216 milioni di lire (tabella 2.5).

* Direttore Amministrativo e Finanziario

Infine, a seguito della pubblicazione delle legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (finanziaria per l'anno 2000) che prevedeva lo stanziamento di 80 miliardi di lire "per la copertura dei maggiori costi conseguenti all'aumento della domanda di strutture e di servizi connessi alla accoglienza dei pellegrini in relazione agli eventi giubilari", con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 28 giugno 2000 sono stati assegnati all'Agenzia 35 miliardi di lire (G.U. n. 196 del 23 agosto 2000).

Nelle sezioni seguenti sono riportati i dettagli delle voci esposte nella tabella 2.1, specificando per ognuno di esse le variazioni finanziarie intervenute in corso d'opera.

a) Piano degli interventi ex lege 651/96. Realizzazione diretta di progetti specifici

La tabella 2.2 elenca i finanziamenti diretti assegnati all'Agenzia riportando per ognuno di essi il codice di riferimento, il titolo, le risorse finanziarie assegnate, le scadenze per il perfezionamento degli adempimenti amministrativi e per il completamento delle opere così come risulta dal Piano degli interventi e dalle sue successive modifiche e integrazioni, in occasione delle quali gli interventi finanziati hanno subito varie modifiche nei titoli e/o negli importi nonché nella tempistica.

Qui di seguito viene riepilogata brevemente la "storia" delle modifiche e delle integrazioni deliberate dalla Commissione per Roma Capitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- voce F01.01: la prima edizione del Piano degli interventi (DPCM del 18 settembre 1996) prevedeva, per la realizzazione di un Centro informativo in Roma, un finanziamento di 10 miliardi di lire a favore di Comune, Provincia e Regione.

A seguito della delibera della Commissione per Roma Capitale dell'11 marzo 1998 e della sua approvazione intervenuta con DPCM dell'8 maggio 1998 pubblicato nella G.U. n. 150 del 30 giugno 1998, il finanziamento, immutato nel suo importo, è stato assegnato direttamente all'Agenzia con indicazione dei tempi per gli adempimenti amministrativi e di completamento delle opere, rispettivamente, a settembre 1998 e febbraio 1999. L'Agenzia, una volta riconosciuta come beneficiaria diretta, ha proposto alla Commissione di Roma Capitale, la realizzazione, anziché di un unico Centro, di due Centri informativi: l'uno presso il Museo del Risorgimento e l'altro in via della Conciliazione. Tale proposta è stata approvata e inserita nei DPCM dell'8 maggio 1998 e del 19 maggio 1999 pubblicati, rispettivamente, sulle G.U. del 30 giugno 1998 e del 22 luglio 1999 elevando l'importo del finanziamento a 13.950 milioni di lire in totale e frazionandolo con due sub-codici così come riportato in tabella 2.2;

- voce F01.02: la realizzazione del Centro Stampa (denominata Sala Stampa nella prima stesura del Piano degli interventi) prevedeva un'assegnazione iniziale di 4 miliardi di lire a favore di Comune, Provincia e Regione.

Il DPCM dell'8 maggio 1998 pubblicato nella G.U. n. 150 del 30 giugno 1998 assegnava l'incarico di realizzare il Centro Stampa all'Agenzia incrementando il valore del finanziamento a 6.500 milioni di lire e fissando i tempi per gli adempimenti amministrativi e di completamento delle opere rispettivamente a ottobre 1998 e ottobre 1999.

A seguito di risparmi ed economie ottenute in sede di progettazione e delle risultanze delle gare l'Agenzia è riuscita a contenere i costi di realizzazione con un risparmio di 1.338 milioni di lire con il conseguente definanziamento di pari importo (DPCM del 7 gennaio 1999 pubblicato su G.U. n. 44 del 23 febbraio 1999).

Tabella 2.2 - Riepilogo degli interventi e progetti realizzati con le risorse *ex lege* 651/96

Codice	Titolo	Risorse finanziarie (in milioni di lire)	Adempimenti amministrativi	Completamento opere
F01.01.01	Centro informativo del Museo del Risorgimento	5.675	settembre 1998	febbraio 1999
F01.01.02	Centro informativo di Via della Conciliazione	7.275	settembre 1998	dicembre 2000
F01.02	Centro Servizi Stampa	8.309	ottobre 1998	ottobre 1999
F01.03	Informazione al pellegrino e al turista su scala metropolitana provinciale e regionale. Progetto generale di promozione dell'informazione	614	giugno 1998	giugno 1999
F05.01	Sistema di previsione dei flussi turistici	8.613	gennaio 1999	dicembre 2000
F05.02	Sistema di monitoraggio e gestione della mobilità	3.500	luglio 1999	ottobre 1999
F05.03	Sistema unitario di prenotazione	7.612	novembre 1998	dicembre 2000
F05.04	Sistema informativo e di comunicazione	17.993	giugno 1999	dicembre 2000
F05.05	Modello di supporto alle decisioni per la preparazione e gestione del Giubileo	8.152	maggio 1999	dicembre 2000
B20.01.04	Programma di esposizioni d'arte da svolgersi nelle Scuderie Papali di Roma ed interventi necessari per adeguare gli impianti tecnici alle esigenze d'allestimento e di conservazione delle opere d'arte e per il miglioramento della funzionalità degli spazi espositivi	5.000	ottobre 1998	gennaio 2001
B20.01.05	Convegni ed iniziative artistiche e culturali	2.000	ottobre 1998	gennaio 2001
B20.01.06	Iniziative finalizzate all'arricchimento del patrimonio culturale di Comune, Provincia e Regione	5.000	ottobre 1998	gennaio 2001
B20.01.10	Iniziative e mostre d'arte contemporanea a Roma e nel Lazio da destinare al patrimonio dello Stato	1.000	gennaio 2000	dicembre 2000
D22.01.02	Organizzazione delle manifestazioni nell'area dei grandi eventi	1.174	dicembre 1998	novembre 1999
	Totale	81.917		

Con DPCM del 19 maggio 1999 pubblicato su G.U. n. 170 del 22 luglio 1999 è stato ufficializzata una integrazione di finanziamento di 3.450 milioni di lire motivata da un ampliamento dei lavori, ma soprattutto della fornitura di impianti e attrezzature nonché del completo allestimento del Centro con conseguente incremento del finanziamento totale che è passato a 8.612 milioni di lire e lasciando immutati i termini finali della realizzazione. A seguito di ribassi e sconti ottenuti in sede di gare e durante il corso degli appalti il suddetto importo è stato definanziato per circa 579 milioni, di cui 277 sono stati riassegnati all'Agenzia per impreviste circostanze per arrivare all'importo finale riportato in tabella 2.2 di 8.309 milioni di lire.

Infine, a seguito del collaudo finale e della consuntivazione dei costi, il costo complessivo dell'opera è risultato essere di 7.319 milioni di lire Iva compresa per minori somme dovute all'appaltatore dei lavori edilizi;

- voce F01.03: il progetto denominato "Informazione al pellegrino ed al turista su scala metropolitana, provinciale e regionale" è stato inizialmente assegnato a Regione, Provincia e Comune per 1.000 milioni di lire. Con DPCM del 18 aprile 1997 pubblicato su G.U. n. 161 del 12 luglio 1997 i tempi amministrativi e di completamento vennero fissati rispettivamente a giugno 1998 e giugno 1999 e il finanziamento fu assegnato direttamente all'Agenzia. A consuntivo il finanziamento è stato ridotto a 614 milioni di lire per i minori costi sostenuti, con un conseguente definanziamento di 386 milioni (DPCM del 16 luglio 1998 pubblicato su G.U. n. 226 del 28 settembre 1998);
- voce F05.01: il progetto denominato "Sistema di previsione dei flussi turistici. Realizzazione e gestione del sistema di previsione e simulazione degli afflussi" è stato inizialmente assegnato a Regione, Provincia e Comune per un importo di 6.000 milioni di lire. A seguito di un ampliamento degli obiettivi e delle attività il finanziamento è stato portato a complessivi 8.613 milioni di lire ed è stato assegnato direttamente all'Agenzia con una variazione nei termini di completamento degli adempimenti amministrativi a novembre 1998 e di completamento delle indagini a maggio 1999 (DPCM dell'8 maggio 1998 pubblicato su G.U. n. 150 del 30 giugno 1998); i termini per il completamento sono stati fissati a dicembre del 2000, proseguendo le previsioni dei flussi turistici e i consuntivi per tutto il 2000;
- voce F05.02: il progetto denominato "Sistema di monitoraggio e gestione della mobilità. Realizzazione e gestione. Primo stralcio funzionale" è stato inizialmente assegnato a Regione, Provincia e Comune per l'importo di 5 miliardi di lire. I termini per gli adempimenti amministrativi e di completamento sono stati fissati, rispettivamente, a luglio 1999 e ottobre 1999 (DPCM del 7 gennaio 1999 pubblicato su G.U. n. 44 del 23 febbraio 1999). A seguito della parziale modifica e riduzione delle attività assegnate all'Agenzia da parte del Comune di Roma, il finanziamento è stato conseguentemente ridotto a 3.500 milioni di lire (DPCM del 19 maggio 1999 pubblicato su G.U. n. 170 del 22 luglio 1999);
- voce F05.03: il progetto denominato "Sistema unitario di prenotazione. Realizzazione e gestione" è stato inizialmente assegnato a Regione, Provincia e Comune per l'importo di 3.000 milioni di lire. I tempi per gli adempimenti amministrativi sono stati fissati a novembre 1998 (DPCM dell'8 maggio 1998, G.U. n. 150 del 30 giugno 1998).

A seguito della assegnazione diretta all'Agenzia e di alcuni ampliamenti degli obiettivi del progetto, il finanziamento è stato portato a 7.612 milioni di lire. Il termine di completamento è stato fissato a dicembre 2000 con DPCM del 19 maggio 1999 pubblicato su G.U. n. 170 del 22 luglio 1999;

- voce F05.04: il progetto denominato "Sistema informativo e di comunicazione. Realizzazione e gestione" è stato inizialmente assegnato a Regione, Provincia e Comune per l'importo di 10.000 milioni di lire. I tempi per gli adempimenti amministrativi e di completamento dell'intervento sono stati fissati rispettivamente a giugno 1999 e dicembre 2000 (DPCM dell'8 maggio 1998 pubblicato su G.U. n. 150 del 30 giugno 1998 e DPCM del 7 gennaio 1999 pubblicato su G.U. n. 44 del 23 febbraio 1999);

A seguito della assegnazione diretta all'Agenzia e di alcuni ampliamenti degli obiettivi del progetto il finanziamento è stato portato a 17.993 milioni di lire.

- voce F05.05: il progetto denominato "Modello di supporto alle decisioni per la preparazione del Giubileo" è stato inizialmente assegnato a Regione, Provincia e Comune per l'importo di circa 6.000 milioni di lire.

Dopo l'assegnazione diretta all'Agenzia il finanziamento è stato integrato fino a 8.152 milioni. I tempi per il completamento dei soli adempimenti amministrativi sono stati fissati a maggio 1999 (DPCM dell'8 maggio 1998 pubblicato su G.U. n. 150 del 30 giugno 1998 e DPCM del 7 gennaio 1999 pubblicato su G.U. n. 44 del 23 febbraio 1999) e quelli di completamento a dicembre 2000 con delibera della Commissione per Roma Capitale n. 1 del 21 febbraio 2000;

- voce B20.01.04: il progetto, inizialmente denominato "Mostre. Programma d'esposizioni d'arte da svolgersi nelle Scuderie Papali di Roma", è stato finanziato per un importo di 5.000 milioni di lire con scadenze per le procedure amministrative e per la conclusione delle attività rispettivamente a ottobre 1998 e gennaio 2001.

Il DPCM del 19 aprile 2000 pubblicato su G.U. n. 144 del 22 giugno 2000 ne ha modificato nuovamente il titolo integrandolo con "e interventi necessari per adeguare gli impianti tecnici alle esigenze d'allestimento e di conservazione delle opere d'arte e per il miglioramento della funzionalità degli spazi espositivi" senza modificare l'importo e i tempi;

- voce B20.01.05: il progetto è stato inizialmente denominato "Convegno internazionale" per l'importo complessivo di 2.000 milioni di lire con scadenze per procedure amministrative e conclusione delle attività, rispettivamente, a ottobre 1998 e gennaio 2001; successivamente il titolo è stato variato in "Convegni ed iniziative artistiche e culturali" (DPCM del 19 maggio 1999 pubblicato su G.U. n. 170 del 22 luglio 1999);

- voce B20.01.06: il progetto è stato inizialmente denominato "Concorsi finalizzati all'arricchimento del patrimonio culturale (di Comune, Provincia e Regione)" per l'importo complessivo di 5.000 milioni di lire con scadenze amministrative e di conclusione degli interventi rispettivamente a ottobre 1998 e gennaio 2001.

Successivamente è stato variato il titolo in "Iniziative finalizzate all'arricchimento del patrimonio culturale di Comune, Provincia e Regione" dal DPCM del 19 maggio 1999 pubblicato su G.U. n. 170 del 22 luglio 1999;

- voce B20.01.10: il DPCM del 19 maggio 1999 pubblicato su G.U. n. 170 del 22 luglio 1999 ha assegnato all'Agenzia un finanziamento per complessive 1.000 milioni di lire dal titolo "Iniziative e mostre d'arte contemporanea a Roma e nel Lazio" con ter-

mini per la conclusione delle procedure di affidamento e di attuazione delle attività in gennaio e dicembre 2000;

- voce D22.01.02: il progetto denominato “Organizzazione delle manifestazioni” (a Tor Vergata) è stato assegnato all’Agenzia per complessive 1.174 milioni di lire con scadenze a dicembre 1998 e novembre 1999 stabilite con DPCM del 7 gennaio 1999 pubblicato su G.U. n. 44 del 23 febbraio 1999.

b) Piano degli interventi ex lege 651/96. Attuazione del “piano di accoglienza”

Il finanziamento (assegnato all’Agenzia a titolo di “contributo” alle attività organizzative) che, pur compreso nel Piano degli interventi *ex lege* 651/96 alla voce F04.01, ha una caratteristica particolare.

L’art. 1 comma 4 della legge n. 651 del 1996 indicava Comune di Roma, Provincia di Roma e Regione Lazio come destinatari del finanziamento e lo stesso articolo consentiva ai tre Enti locali la possibilità di avvalersi dell’Agenzia per la realizzazione del “piano di accoglienza”. I tre Enti locali hanno concordemente usufruito di questa possibilità.

La scelta di assegnare all’Agenzia la realizzazione del “piano di accoglienza”, scaturita dalla identificazione della stessa quale soggetto in grado di assicurare da un lato la integrazione delle richieste dei tre Enti e dall’altro il coordinamento nella attuazione delle attività, viene manifestata in modo ufficiale, con apposite delibere, dalla Regione Lazio (delibera n. 637 del 18 febbraio 1997), dal Comune di Roma (delibera n. 559 del 24 febbraio 1997) e dalla Provincia di Roma (delibera n. 93/11 del 27 febbraio 1997).

Come emerge dalla tabella 2.3, l’andamento nell’assegnazione delle risorse finanziarie a titolo di “contributo” all’Agenzia per la realizzazione del “piano di accoglienza” ha seguito una linea particolare, motivata, da una parte, dalla messa a punto dei finanziamenti complessivi del Piano *ex lege* 651/96 e dall’altra dalla progressiva definizione degli interventi costituenti il “piano di accoglienza” posti direttamente a carico dell’Agenzia.

Tabella 2.3 - Evoluzione dei finanziamenti assegnati come “contributo” per la realizzazione del “piano di accoglienza”

Delibera Commissione Roma Capitale	DPCM	Corte dei Conti	Gazzetta Ufficiale	Importo (in milioni di lire)
08.07.1996	18.09.1996	14.02.1997	n. 53 del 05.03.1997	40.000
10.04.1997	18.04.1997	11.06.1997	n. 161 del 12.07.1997	- 8.000
11.03.1998	08.05.1998	27.04.1998	n. 150 del 30.06.1998	63.161
27.04.1999	19.05.1999	26.06.1999	n. 170 del 22.07.1999	- 22.134
29.07.1999	05.08.1999	11.10.1999	n. 274 del 20.10.1999	11.000
09.12.1999	07.03.2000	30.03.2000	n. 106 del 09.05.2000	6.684
			Totale	90.711

Il DPCM del 5 novembre 1996 pubblicato su G.U. n. 53 del 5 marzo 1997 ha assegnato all’Agenzia l’importo di 40.000 milioni di lire quale “contributo per l’assolvimento dei compiti indicati ai comma 4 e 8 del decreto legge n. 349 del 3 luglio

1996 (art. 1 comma 12)”, ovvero per il “piano di accoglienza”. Tale importo era distribuito inizialmente in rate annuali da 8.000 milioni di lire ciascuna.

Con DPCM del 18 aprile 1997 pubblicato su G.U. n. 161 del 12 luglio 1997 il finanziamento è stato ridotto a 32.000 milioni di lire a causa della soppressione del comma 8 art. 1 del decreto legge n. 551 del 1996 riguardante il monitoraggio degli interventi del Piano che veniva direttamente assegnato all’Ufficio Roma Capitale e Grandi Eventi della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Successivamente, a seguito di una intensa attività propositiva di progetti e servizi concordati con i tre enti affidatari, il finanziamento veniva incrementato di 63.161 milioni di lire.

A causa della necessità di risorse finanziarie da assegnare ad altri enti per interventi prioritari, con DPCM del 19 maggio 1999 pubblicato su G.U. n. 170 del 22 luglio 1999, su proposta dell’Agenzia il finanziamento veniva ridotto di 22.134 milioni di lire. Successivamente, a causa di variazioni integrative delle attività previste nel “piano di accoglienza”, il finanziamento è stato integrato di 11.000 milioni (DPCM del 5 agosto 1999 pubblicato su G.U. n. 274 del 20 ottobre 1999) e di 6.684 milioni (DPCM del 7 marzo 2000 pubblicato su G.U. n. 106 del 9 maggio 2000), assumendo il valore complessivo di 90.711 milioni di lire.

Nel rinviare ai capitoli appositi per la descrizione delle attività è utile evidenziare in questa sezione che l’utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per il “piano di accoglienza” è stato approvato in via programmatica e a consuntivo con apposite delibere dalle Giunte del Comune di Roma, della Provincia di Roma e dalla Regione Lazio.

Nella tabella 2.4 che segue è riportato l’utilizzo dei fondi attribuiti come “contributo” suddiviso per le singole attività comprese nel “piano di accoglienza” così come risultante dopo la chiusura del consuntivo al 30 settembre 2000, incrementato del preventivo dei costi dal 1 ottobre 2000 al 6 gennaio 2001, data del termine del Giubileo.

È da segnalare che il finanziamento concesso per maggiori costi di gestione con la legge finanziaria 2000 (vedi sezione e) pari a 35.000 milioni di lire, è stato utilizzato interamente per l’attuazione del “piano di accoglienza” a seconda delle necessità di volta in volta emerse nei vari settori di gestione delle attività. Il valore complessivo dei finanziamenti assegnati, pari a 125.711 milioni indica la necessità di ulteriori risorse finanziarie per 6.150 milioni di lire. A seguito della delibera della Commissione di Roma Capitale del 14 dicembre 2000 il contributo è stato integrato di 3.500 milioni assumendo il valore finale di 94.211 milioni di lire. Tale integrazione, registrata alla Corte dei Conti, al momento non è stata ancora pubblicata su Gazzetta Ufficiale.

c) Affidamenti di incarichi specifici da parte del Comune di Roma o di altri enti istituzionali

Oltre ai finanziamenti di cui si è trattato in precedenza, riferiti alle risorse finanziarie previste dal Piano degli interventi *ex lege* 651/96 e dalle leggi nn. 498/99 e 494/99, l’Agenzia ha ottenuto dal Comune di Roma e, in piccola quota, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali altri finanziamenti prima dell’inizio dell’Anno Santo (vedi tabella 2.5).

Tabella 2.4 - Utilizzo delle risorse finanziarie assegnate come “contributo” e per i “maggiori costi di gestione” dell’anno 2000

Attività	Importo (in milioni di lire)
Piano per l'ospitalità temporanea per le grandi cerimonie	684
Piano per una migliore qualità dei servizi privati di accoglienza	725
Iniziative per la valorizzazione dell'offerta culturale a Roma, nel Lazio e nel centro Italia	2.707
Piano straordinario dell'igiene urbana e della sostenibilità ambientale	661
Piano della mobilità nel 2000 e assistenza agli automobilisti	744
Norme e accordi speciali per il 2000	193
Attività organizzative per il coinvolgimento dei residenti a Roma e nel Lazio	397
Post Giubileo	123
Attività di supporto informativo alle Istituzioni preposte alla sicurezza pubblica e alla protezione civile	76
Censimento delle strutture ricettive a Roma e nel Lazio e piano per la promozione del bed & breakfast	930
Modello di assistenza sanitaria per l'anno 2000 a Roma e nel Lazio/Supporto all'attuazione del piano	1.723
Piano per gli scenari del 2000	43
Archivio informatizzato di mezzi e materiali per far fronte alle esigenze straordinarie di accoglienza	46
Piano per la segnaletica speciale del Giubileo	951
Piano di accoglienza per le persone disabili	325
Piani per l'attrezzatura delle aree destinate ad ospitare le grandi cerimonie	906
Attività di supporto al Comune di Roma per l'attuazione del Piano degli interventi <i>ex lege</i> 651/96	2.031
Attività di progettazione, supporto tecnico, organizzativo e informativo ai soggetti pubblici e privati per il potenziamento dei servizi di accoglienza	2.171
Attività propedeutiche ai convegni internazionali	2.425
Attività di monitoraggio delle aree di concentrazione dei flussi di pellegrini	146
Attività propedeutiche alle iniziative nel settore della cultura	6.363
Attività di gestione del Centro Stampa	9.532
Attività di supporto agli interventi di adeguamento del comprensorio di Tor Vergata	1.930
Agenda 2000: archivio informatizzato degli eventi religiosi e laici del 2000	3.055
Banca Dati dell'accoglienza	8.470
Sistema Informativo Territoriale	5.977
Sala Situazione	11.700
Centro del volontariato per l'accoglienza giubilare	54.522
Rete informativa territoriale (Punti informativi)	2.428
Informazione sui cantieri	28
Attività di informazione e comunicazione per pellegrini, visitatori e residenti	6.729
Progettazione esecutiva degli interventi di restauro e di adeguamento delle Scuderie Papali/Gestione	3.120
Totale al 6 gennaio 2001	131.861

Le esigenze alla base di tali conferimenti di risorse finanziarie sono diversificate e finalizzate sia ad anticipare progettazioni e piani rispetto ai provvedimenti e alle risorse che lo Stato avrebbe successivamente definito per contribuire alla migliore riuscita del Giubileo (il primo decreto legge è del 26 aprile 1996), sia per assistere le strutture tecniche comunali nella predisposizione dei programmi per il Giubileo, sia per supportare gli uffici dell'amministrazione comunale (e in seguito anche quello del Commissario Straordinario di Governo) per il coordinamento dei cantieri nel biennio antecedente l'Anno Santo. Per quanto invece concerne il finanziamento erogato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali si tratta di un cofinanziamento di un progetto per un sistema di emissione di biglietti elettronico dei musei statali.

Tabella 2.5 - Riepilogo dei finanziamenti assegnati per servizi ulteriori richiesti all'Agenzia

Data delibera o incarico	Ente	Oggetto	Importo (in milioni di lire)
Del. n. 4402 del 29.12.1995	Comune di Roma	Prodotto informativo in multivisione sugli Anni Santi	202
Del. n. 197 del 19.01.1996	Comune di Roma	Progetto informatico e telematico per attività del Giubileo	1.499
Del. n. 198 del 19.01.1996	Comune di Roma	Piani di coordinamento e gestione delle aree basilicali	3.296
Varie date	Comune di Roma	Assistenza tecnica alla amministrazione comunale	2.336
Del. n. 284 del 3.12.1998	Comune di Roma	Coordinamento operativo dei cantieri sul territorio di Roma	4.912
Determinazione Dirigenziale n. 2451 del 31.12.1999	Comune di Roma	Attività di coordinamento tra Regione, Provincia e Comune	792
Convenzioni del 14.09.1998 e del 28.05.1999	Ministero per i Beni Culturali	Progetto sistema informatico di biglietteria elettronica dei musei	216
		Totale	13.253

d) Maggiori costi di gestione conseguenti all'aumento della domanda di strutture e di servizi connessi agli eventi giubilari

Con la conclusione dell'anno 1999 l'Agenzia ha terminato nei tempi previsti l'attività di preparazione dei servizi ritenuti necessari e affidatigli in vista degli eventi giubilari.

I finanziamenti assegnati e in parte erogati erano quasi nella totalità dedicati alla "preparazione" mentre con l'inizio del 2000, escludendo alcuni progetti dell'area "cultura" (B20) e dell'area "informatica" (F05), è risultata evidente la mancanza di fondi per la "gestione".

La situazione è stata tempestivamente e più volte rappresentata al Commissario Straordinario per il Governo, al Sottosegretario del Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica, alla Commissione di Roma Capitale e agli enti affidatari del "piano di accoglienza" nonché azionisti dell'Agenzia.

Dopo aver ricevuto assicurazioni informali, è solo con l'approvazione della legge n. 488 del 23 dicembre 1999 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria per l'anno 2000)" pubblicata su

G.U. n. 302 del 27 dicembre 1999 con cui sono stati stanziati 80.000 milioni di lire per “la copertura di maggiori costi conseguenti all’aumento della domanda di strutture e servizi connessi alla accoglienza dei pellegrini in relazione agli eventi giubilari” art. 49 comma 16, che l’aspettativa dell’Agenzia di poter contare su risorse per l’anno 2000 assume consistenza.

La legge dispone che la “ripartizione del fondo” a disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri “è effettuata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri”.

Ma soltanto con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 28 giugno 2000 a firma del Ministro dei Lavori Pubblici (delegato per Roma Capitale e Giubileo 2000 con DPCM dell’8 maggio 2000) annotato all’Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero del Tesoro il 7 luglio 2000, registrato alla Corte dei Conti il 24 luglio 2000 e pubblicato su G.U. n. 196 del 23 agosto 2000, che venivano assegnati all’Agenzia 35.000 milioni di lire “a titolo d’acconto per le maggiori spese di gestione riferite per l’anno giubilare”.

Tale importo rappresentava però meno di un terzo delle risorse richieste e bastava solo a non fermare le attività confidando, sulla base delle parole “a titolo d’acconto”, in un successivo finanziamento.

È da sottolineare che la richiesta di finanziamento per la gestione dell’anno 2000 avanzata a metà del 1999 ha trovato certezza solo nel mese di agosto del 2000.

Tale situazione ha obbligato gli amministratori della società ad operare in un continuo stato di incertezza operativo sia nel sottoscrivere contratti ed impegni, sia nel trovare e mantenere il necessario equilibrio finanziario senza voler ricorrere al sistema bancario, sia nel programmare le necessarie e non rinviabili attività e servizi.

Lo stesso DPCM del 28 giugno 2000 prevedeva la possibilità di un ulteriore finanziamento di 8.000 milioni di lire a “enti pubblici, società ad intero o prevalente capitale pubblico”, con priorità ai servizi di sicurezza pubblica, protezione civile, informazione e comunicazione e assistenza.

Il finanziamento citato poteva essere ripartito dalla Commissione per Roma Capitale sulla base di apposite domande da presentare entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale.

L’Agenzia ha tempestivamente presentato due domande di integrazione di finanziamento per l’area assistenza (Centro del volontariato) e per l’area informazione e comunicazione (Centro Servizi Stampa) rappresentando l’esigenza, rispettivamente, di 27.230 milioni di lire per il Centro del volontariato e di 3.977 milioni di lire per il Centro Servizi Stampa.

Le domande al momento non hanno avuto seguito.

e) Modalità e tempi effettivi di erogazione. Controlli e verifiche propedeutiche alle erogazioni eseguite da enti istituzionali e da organi societari

Il DPMC dell’11 dicembre 1996 pubblicato sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 1997 ha riportato all’allegato A la prima versione degli “indirizzi per l’attuazione finanziaria del piano”. In questo decreto sono state delineate le modalità di erogazione dei finanziamenti diretti specificando, a seconda delle tipologie di intervento, i tempi di erogazione rispetto all’avanzamento del progetto.

Tali modalità di erogazione erano diverse a seconda che l'intervento prevedesse la fornitura di beni e servizi o l'aggiudicazione di un appalto di opere.

Nella fase iniziale, per entrambe le tipologie, è stata prevista un'anticipazione non superiore al 5% dell'importo previsto nel Piano degli interventi finalizzata agli studi preliminari e alle fasi progettuali.

L'erogazione di questa anticipazione era subordinata alla presentazione di apposita istanza corredata da schede descrittive per ogni singolo intervento. Tale istanza costituiva impegno irrevocabile assunto dall'ente beneficiario sia all'attuazione dell'intervento secondo le modalità descritte nella scheda salvo modifiche e integrazioni del Piano degli interventi e sia al mantenimento in efficienza di quanto realizzato per tutto il periodo di ammortamento del finanziamento e cioè per 15 anni.

La citata anticipazione per la fase preliminare poteva essere integrata fino al 10% dell'importo sulla base di motivata istanza con la quale si certificava che erano state utilizzate o impegnate le risorse finanziarie già erogate.

Nel caso di gara d'appalto era prevista l'erogazione di un acconto pari al 20% dell'importo di aggiudicazione sulla base della certificazione dell'intervenuta stipulazione del contratto d'appalto.

Sulla base di una certificazione dell'avvenuto utilizzo dell'80% dell'importo erogato come sopra, l'Ufficio Roma Capitale e Grandi Eventi provvedeva all'erogazione di un'ulteriore 30% dell'impegno assunto.

Successivamente sulla base della certificazione dell'avvenuto utilizzo dell'80% dell'importo erogato come sopra l'Ufficio stesso provvedeva all'erogazione di un importo fino al 90% dell'importo impegnato.

La somma residua veniva erogata dopo l'emissione del certificato di collaudo.

Nel caso di fornitura di beni o prestazioni di servizi, sulla base della certificazione del soggetto beneficiario dell'intervenuta stipula del contratto, l'Ufficio suddetto provvedeva all'erogazione di un acconto pari al 30% dell'impegno assunto in contratto.

Per le forniture di beni le successive erogazioni venivano effettuate secondo le clausole contrattuali su richiesta del soggetto beneficiario.

Per le prestazioni di servizi le successive erogazioni venivano effettuate per un ulteriore 30% sulla base di certificazione dell'utilizzo dell'80% dell'acconto erogato e per un ulteriore acconto fino al 90% sulla base di certificazione dell'utilizzo dell'80% dell'acconto erogato. Il residuo era erogato ad emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Apposite modalità di erogazione sono state previste invece per il contributo per la realizzazione del "piano di accoglienza".

Inizialmente, come già accennato, il DPCM del 5 novembre 1996 nell'art. 5 stabiliva che le risorse per l'attuazione del "piano di accoglienza" dovevano essere erogate in rate da 8.000 milioni di lire annui per gli esercizi finanziari 1996, 1997, 1998 e 1999.

Il DPMC dell'11 dicembre 1996 prevedeva che l'annualità relativa al 1996 venisse corrisposta "una volta rese disponibili le relative risorse" a seguito dell'approvazione dell'atto di affidamento da parte del Comune di Roma, della Regione Lazio e della Provincia di Roma. Le successive annualità dovevano essere erogate in due rate infrannuali scadenti il 31 maggio e il 31 ottobre sulla base di certificazioni di prestazioni effettivamente rese, rispetto all'oggetto dell'atto di affidamento, emesse dai soggetti responsabili dei tre enti affidatari.